



Università
degli Studi di
Messina

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
"SALVATORE PUGLIATTI"



VERBALE DEL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA A CICLO UNICO

Seduta del 15 novembre 2024

L'anno 2024, il giorno 15 del mese di novembre, alle ore 13, si è riunito, su piattaforma Teams, il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico, composto dai Professori Stefano Berteà, Andrea Buccisano, Maria Teresa Collica, Giacomo D'Amico, Francesco La Fata, Angela La Spina, Anna Lazzaro, dalla dott.ssa Carmela Portaro e dalla sig.ra Linda Cianci.

Sono presenti Stefano Berteà, Andrea Buccisano, Giacomo D'Amico, Francesco La Fata, Angela La Spina, Anna Lazzaro, Linda Cianci. Assenti giustificati: Maria Teresa Collica e Carmela Portaro.

Ordine del giorno

- 1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELL'11 NOVEMBRE;**
- 2. APPROVAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024;**
- 3. DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO RAD AI DD.MM. 96, 1648, 1649 DEL 2023;**
- 4. VARIE ED EVENTUALI**

Presiede il coordinatore del Corso di Laurea Magistrale, Prof. Giacomo D'Amico, mentre le funzioni di segretario sono svolte dal prof. Andrea Buccisano.

1. APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DELL'11 NOVEMBRE;

Il Gruppo AQ approva all'unanimità il verbale della seduta dell'11 novembre 2024, trasmesso dal coordinatore contestualmente alla convocazione della seduta odierna.

2. APPROVAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2024;

Preliminarmente il Coordinatore ringrazia i componenti del Gruppo AQ per la tempestività con la quale hanno provveduto a predisporre i commenti agli indicatori 2023 della SMA. Illustra quindi i

dati più significativi che emergono dai suddetti indicatori, tra i quali spicca la percentuale (ancora una volta più alta della media regionale e pari a quella nazionale) dei laureati che a tre anni dalla laurea svolgono un'attività lavorativa retribuita. Al contempo, però, evidenzia il dato negativo legato al numero degli studenti che conseguono la laurea entro la durata normale del corso, come pure di quelli che conseguono almeno 40 CFU al primo anno.

A conclusione di siffatta illustrazione, il Gruppo AQ approva all'unanimità la Scheda di Monitoraggio Annuale.

3. DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE DI ADEGUAMENTO RAD AI DD.MM. 96, 1648, 1649 DEL 2023;

Il Coordinatore passa quindi a illustrare le proposte di adeguamento RAD, già discusse in seno al Gruppo AQ nella seduta dell'11 novembre e che sono state inviate per posta elettronica ai componenti del Gruppo AQ al fine di facilitare la discussione.

In proposito, ricorda che i DD.MM. 1648/2023, 1649/2023 e 96/2023, concernenti la definizione delle Classi dei Corsi di laurea, hanno reso necessario un adeguamento del RAD. Preliminarmente, il Coordinatore precisa che non occorre modificare la distribuzione dei CFU tra le varie attività formative in quanto sono già rispettati i minimi imposti dalle nuove tabelle ministeriali per ciascun ambito disciplinare.

Quanto alle modifiche da apportare, esse consistono in alcune revisioni di ordine meramente formale, come ad es. l'inserimento dei nuovi codici identificativi dei SSD e l'aggiunta della denominazione in inglese anche per gli insegnamenti impartiti in italiano.

Si ritiene poi di dover semplificare il I anno del corso di laurea, spostando al II anno, I semestre, l'insegnamento di Diritto internazionale e prevedendo l'annualizzazione (al I anno) del Diritto costituzionale (10 CFU, che con la didattica estesa comportano 72 h di didattica frontale).

Dalle modifiche anzidette deriva la necessità di spostare al II semestre del II anno l'insegnamento di Diritto dell'Unione europea.

Si propone, inoltre, di adeguare la denominazione dell'insegnamento di Diritto privato europeo al *nomen* previsto nelle tabelle ministeriali, trasformandolo quindi in Diritto privato comparato.

Si propone, ancora di prevedere in alternativa all'insegnamento di Economia pubblica (al V anno), quello di Diritto dell'economia, in ragione dell'appartenenza di entrambi gli insegnamenti al medesimo ambito disciplinare (c.d. Giuridico-economico).

Non è stato invece possibile effettuare lo spostamento del Diritto commerciale in un anno diverso da quello in cui risulta oggi previsto (III anno), come pure era stato richiesto dai docenti di questa materia al fine di evitare la sovrapposizione con l'insegnamento di Diritto processuale civile. In particolare, il delicato gioco di incastri delle materie processualistiche rende necessario che nessuna di queste

ultime sia prevista al V anno, in quanto rischierebbe di sovrapporsi con lo svolgimento dei Laboratori legali professionalizzanti che presuppongono la conoscenza delle discipline processuali. Uno spostamento del Diritto commerciale al V anno e quindi in prossimità della conclusione del corso di studi non sembra una soluzione proficua per il percorso di crescita culturale degli studenti, mentre un eventuale spostamento al IV anno finirebbe con il gravare ulteriormente il monte di CFU già previsto per l'anno in questione.

In ogni caso, il Coordinatore si riserva nei prossimi mesi di formulare una proposta di ritorno a un ordinamento che preveda non più di 24/26 attività formative di base e caratterizzanti (TAF-A e TAF-B), lasciando quindi maggiore spazio alle c.d. TAF-C.

Infine, si rende necessario distribuire i 18 CFU previsti per la Prova finale tra l'attività di preparazione della tesi e l'esame di laurea. Al riguardo, il Coordinatore, ritenendo che nella voce "Prova finale: preparazione della tesi" rientri esclusivamente l'attività preliminare all'elaborazione della tesi, consistente nella ricerca di materiale bibliografico anche presso istituzioni universitarie straniere o centri di ricerca stranieri, e che invece nella voce "Prova finale: esame di laurea" rientri la stesura dell'elaborato, la sua discussione in sede di laurea e la sua approvazione da parte della commissione di laurea, propone di assegnare 8 CFU alla voce "Prova finale: preparazione tesi" e 10 CFU alla voce "Prova finale: esame di laurea".

Da ultimo, il Coordinatore riferisce sulla ricognizione effettuata nei giorni precedenti tra i docenti dei vari settori circa la necessità di attivare ulteriori insegnamenti rientranti nelle c.d. TAF-C. Preliminarmente, il Coordinatore sottolinea che la richiesta effettuata ai docenti dei vari settori di indicare una sola TAF-C non risponde a un asettico criterio numerico, ma semplicemente all'esigenza di offrire a tutti i settori, che abbiamo la forza di garantire l'erogazione di questi insegnamenti senza ricorrere a richieste di bandi di supplenza, una *chance*, eguale per tutti, di arricchire l'offerta formativa con insegnamenti che rispondano ai requisiti indicati nell'art. 3, comma 7 del D.M. 1649, secondo cui *«Le attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti sono definite dalle università nella loro autonomia anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare. Tali attività sono finalizzate all'acquisizione di una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale proposto, costituiscono un ambito disciplinare dell'ordinamento didattico per il quale sono forniti una descrizione sintetica delle attività previste e il numero di crediti formativi universitari ad esso complessivamente assegnati, nonché possono fare riferimento anche a settori scientifico-disciplinari già presenti negli ambiti di base o caratterizzanti, laddove sia necessario al migliore conseguimento degli obiettivi formativi del corso di studi»*.

Fatta questa premessa, il Coordinatore precisa che là dove sono pervenute più richieste di TAF-C per settore, potrà esserne accolta solo una, che, in assenza di indicazioni dai docenti del settore, sarà

individuata dagli organi collegiali competenti.

Prima di illustrare le richieste pervenute, il Coordinatore aggiunge che, in considerazione del computo delle Attività formative a scelta degli studenti come un esame, si rende necessario (al fine di rispettare il numero massimo di 30 esami) ridurre il numero complessivo degli Insegnamenti caratterizzanti il profilo a scelta degli studenti (attualmente 2) e dei Laboratori (attualmente 1). Propone pertanto di prevedere rispettivamente al IV anno e al V anno la seguente alternativa: “Insegnamento caratterizzante il profilo o Laboratorio legale professionalizzante”. Si prevederebbero quindi due soli slot a disposizione degli studenti, i quali potrebbero scegliere tra un Insegnamento caratterizzante e un Laboratorio.

Al contempo, si ritiene utile incrementare l’offerta formativa quanto alle Attività formative a scelta dello studente (portandole da 2 a 3), al fine precipuo di potenziare – nei limiti consentiti dalle peculiarità del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – la flessibilità del percorso di studi. In questo modo gli studenti potranno scegliere, tra le varie attività formative poste in essere all’interno dell’Ateneo, quelle maggiormente coerenti con il loro ciclo di studi e/o con gli sbocchi professionali del corso di studi. Al riguardo, si rileva che l’incremento delle Attività formative a scelta (fino a 18 CFU) permetterebbe l’acquisizione curriculare di almeno una parte dei crediti di competenze didattiche trasversali e nelle metodologie e tecnologie didattiche disciplinari, richiesti per i percorsi di formazione all’insegnamento.

Nel merito, è emersa **la richiesta di attivazione dei seguenti insegnamenti:**

- Per il SSD GIUR-01/A (Diritto privato): Biodiritto, Diritto privato dei mercati digitali e dei consumi e Diritto privato dell’ambiente (presso le sedi di Messina e di Priolo);
- Per il SSD GIUR-02/B (Diritto della navigazione): Diritto aeronautico e spaziale / Air and Space Law (presso le sedi di Messina e di Priolo);
- Per il SSD GIUR-03/B (Diritto agrario): Diritto agrario dell’Unione europea / European Union Agrarian Law (solo presso la sede di Messina);
- Per il SSD GIUR-05/A (Diritto costituzionale): Diritto delle autonomie regionali / Regional Autonomy Law (presso le sedi di Messina e di Priolo);
- Per il SSD GIUR-07/A (Diritto e religione): Storia dei rapporti tra politica, istituzioni e religione / History of the relationship between Politics, Institutions and Religion (presso le sedi di Messina e di Priolo);
- Per il SSD GIUR-08/A (Diritto tributario): Laboratorio della fiscalità / Tax Workshop o, in alternativa, Diritto tributario internazionale ed europeo / International and European Tax Law (solo presso la sede di Messina);
- Per il SSD GIUR-09/A (Diritto internazionale): Diritto internazionale dell’ambiente / International environmental Law (solo presso la sede di Messina);

- Per il SSD GIUR-13/A (Diritto processuale penale): Teoria generale del processo penale / General Theory of Criminal Procedural Law (solo presso la sede di Messina);
- Per il SSD GIUR-14/A (Diritto penale): Criminologia, Diritto penale minorile (anche a nome dei docenti di Diritto processuale penale e di Storia del diritto), Diritto penale della criminalità organizzata (su richiesta dei Rappresentanti degli studenti);
- Per il SSD GIUR-15/A (Diritto romano e fondamenti del diritto europeo): Storia del diritto romano / History of Roman Law (presso le sedi di Messina e di Priolo);
- Per il SSD GIUR-16/A (Storia del diritto medievale e moderno): Storia della Giustizia / History of Justice (presso le sedi di Messina e di Priolo).

Si propone, inoltre, di disattivare i seguenti insegnamenti:

- Presso le sedi di Messina e di Priolo:
Per il SSD GIUR-09/A (Diritto internazionale): International Organization
- Solo presso la sede di Priolo:
Per il SSD GIUR-03/B (Diritto agrario): Diritto dell'impresa agroalimentare
Per il SSD GIUR-13/A (Diritto processuale penale): European and Transnational Criminal Justice

Si propone di impartire in lingua italiana i seguenti insegnamenti già impartiti in inglese:

- Diritto delle Infrastrutture e dei Trasporti, al posto di Transport Infrastructure and Services Law;
- Diritto delle assicurazioni, al posto di Insurance Law

Si propone ancora di modificare la denominazione del seguente insegnamento:

- Maritime and Air International Law, al posto di Maritime, Air and Space International Law;

Si propone, inoltre, di eliminare:

- La propedeuticità del Diritto privato I rispetto al Diritto internazionale;
- La propedeuticità di Istituzioni di diritto dell'Unione europea rispetto al Diritto dell'impresa agroalimentare;
- La propedeuticità di Istituzioni di diritto dell'Unione europea rispetto al Diritto processuale penale.

Si propone, infine, di inserire:

- La propedeuticità del Diritto privato I rispetto al Diritto privato dell'Unione europea;
- La propedeuticità del Diritto commerciale rispetto al Diritto dell'economia;

Il Coordinatore, dopo aver ribadito che le richieste di attivazione di TAF-C potranno essere accolte limitatamente a una per SSD, apre la discussione sulle proposte anzidette, all'esito della quale le proposte sopra indicate sono approvate all'unanimità, rinviando al Consiglio di Dipartimento l'individuazione delle TAF-C da attivare in caso di plurime indicazioni da parte dei settori di riferimento.

4. VARIE ED EVENTUALI

Non essendovi null'altro da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 13,30.

Il Segretario Verbalizzante

Prof. Andrea Buccisano



Il Coordinatore del corso di laurea

Prof. Giacomo D'Amico

